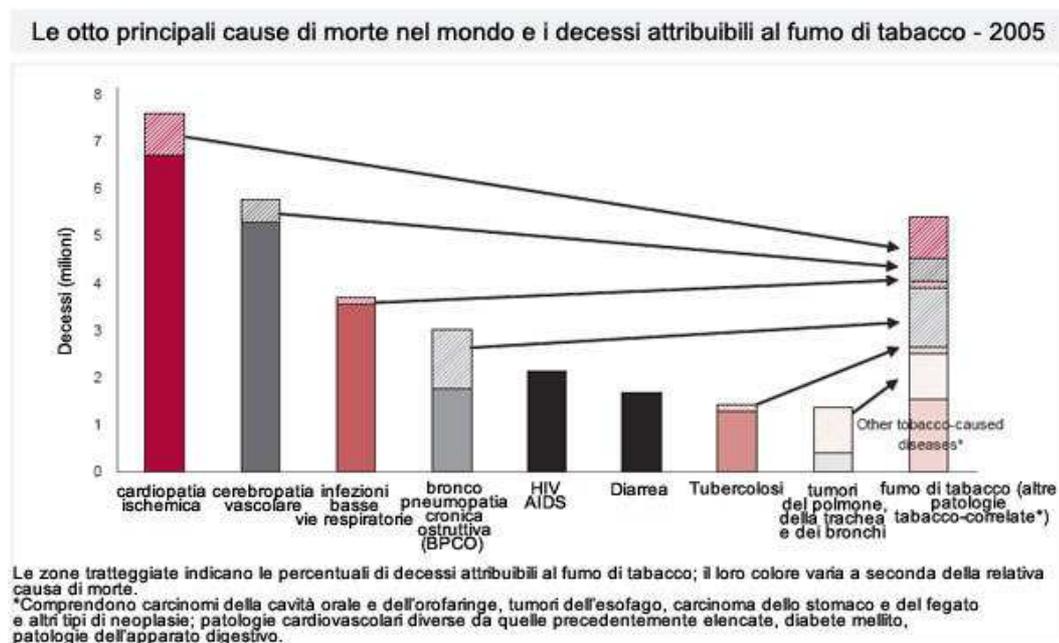


INTRODUZIONE

Il fumo, è ormai un dato consolidato e accertato, rappresenta a livello mondiale la prima causa di morte evitabile^{1;2}, responsabile ogni anno nel mondo di circa 4,8 milioni di morti, di cui circa 650.000 nella sola Unione Europea e oltre 80.000 nel nostro paese.

È parimenti conoscenza diffusa che il fumo di tabacco costituisca un'importante determinante per le malattie polmonari in quanto, oltre che promuovere il processo di cancerogenesi polmonare e di altri organi, rappresenta il maggior fattore etiologico per lo sviluppo della broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e peggiora il controllo dell'asma.

Figura 1: Patologia fumo correlata (Fonte OMS).



¹ WHO: Health statistics 2008.

² ERA (Epidemiologia e Ricerca Applicata): Atlante 2007 Mortalità evitabile per genere e per USL; ISS, Ministero della Salute, Centro di Prevenzione e controllo delle malattie.

Queste malattie costituiscono una parte consistente dell'impatto sulla mortalità e sulla morbilità attribuibili a patologie respiratorie in Europa, ma il fumo di tabacco è anche strettamente correlato ad altre malattie respiratorie quali la polmonite e la tubercolosi. Il fumo, infine, contribuisce alla progressione di alcune malattie respiratorie più rare, quali il deficit di alfa-1-antitripsina e l'istiocitosi X.

Nonostante questo il fumo continua ad essere un'abitudine molto diffusa e, anzi, secondo le ultime statistiche, l'iniziazione al fumo sembra avvenire sempre più precocemente durante l'adolescenza e l'abitudine tabagica è ormai consolidata già al termine dell'adolescenza.

Per tale motivo la cessazione del fumo è il più importante intervento sulla promozione della salute nei soggetti affetti da BPCO ed uno degli obiettivi della Task Force della Società Europea Respiratoria (ERS).

Obiettivi dello studio:

Considerata la gravità dei danni legati al fumo di tabacco nei giovani in fase post-adolescenziale e la tendenza all'estendersi del fenomeno, specie tra i soggetti di sesso femminile, nonostante le ricorrenti campagne dissuasive e le norme legislative che mirano a contrastarlo, è parso utile elaborare un'indagine conoscitiva e di sensibilizzazione sull'argomento.

Lo studio si propone pertanto di indagare conoscenze e abitudini di un campione di studenti universitari di facoltà diverse, fumatori e non fumatori, sul fumo di tabacco e sui danni ad esso correlati.

Materiali e metodi:

È stato costruito, quale strumento di indagine, un questionario costituito da 27 domande specificamente orientato sui danni provocati dal fumo. Completano il questionario alcune domande di carattere generale e documentativo. Il questionario è stato distribuito a studenti universitari. I dati raccolti sono stati elaborati con metodi statistici.